



MEDIOBANCA

MEDIOBANCA

Società per azioni
Capitale versato euro 430.564.606
Sede sociale in Milano - Piazzetta Enrico Cuccia, 1
Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano
Codice fiscale e partita iva 00714490158
Iscritta all'albo delle Banche e dei Gruppi Bancari al n. 10631.0
capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca S.p.A.

Condizioni Definitive del Prestito Obbligazionario

“MEDIOBANCA (MB28) 2013/2019 con opzioni digitali sull'indice S&P500”

(codice ISIN IT0004965585)

Il prestito obbligazionario “Mediobanca (MB28) 2013/2019 con opzioni digitali sull'indice S&P500” emesso a valere sul Prospetto di Base relativo al “Programma di emissione, offerta e quotazione di Obbligazioni strutturate con opzioni digitali” depositato presso la Consob in data 23 novembre 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 12091783 del 22 novembre 2012 così come integrato dal Supplemento depositato presso la Consob in data 8 agosto 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 67790/13 del 7 agosto 2013 e dal Supplemento depositato presso la Consob in data 10 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 80001/13 del 9 ottobre 2013 (i “Supplementi” e unitamente al Prospetto di Base il “Prospetto di Base”).

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 11 ottobre 2013.

Le informazioni complete sull'Emittente e sulla Singola Offerta sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base e i relativi Supplementi sono disponibili presso il sito internet dell'Emittente e Responsabile del Collocamento (www.mediobanca.it) nonché sul sito internet del Collocatore (www.chebanca.it).

Le Obbligazioni sono caratterizzate da una specifica rischiosità connessa all'aleatorietà del rendimento, che necessita di un adeguato apprezzamento da parte dell'investitore. E' necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano, in quanto la loro complessità può favorire l'esecuzione di operazioni non appropriate.

Pertanto, l'investitore dovrà valutare il rischio dell'operazione e l'intermediario dovrà verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore ai sensi della normativa vigente.



Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relativamente all'emissione e all'ammissione a quotazione delle Obbligazioni di seguito descritte, ed è stato redatto ai fini dell'art.5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (così come modificata e integrata dalla Direttiva 2010/73 UE), in conformità al Regolamento 2004/809/CE (così come modificato e integrato dai Regolamenti Delegati UE n. 486/2012 e 862/2012), nonché al Regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (le "Condizioni Definitive").

Il presente documento deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 23 novembre 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 12091783 del 22 novembre 2012, così come aggiornato con Supplemento depositato presso la CONSOB in data 8 agosto 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 67790/13 del 7 agosto 2013 e dal Supplemento depositato presso la Consob in data 10 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 80001/13 del 9 ottobre, relativo al Programma di emissione, offerta e quotazione di Obbligazioni strutturate con opzioni digitali di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A..

Conseguentemente le informazioni complete sull'emittente Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e sulle Obbligazioni sono ottenibili solo con la consultazione congiunta delle presenti Condizioni Definitive, del Prospetto di Base e dei documenti in essi incorporati mediante riferimento.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base ed ai documenti in esso incorporati mediante riferimento sono pubblicate sul sito web dell'Emittente e Responsabile del Collocamento (www.mediobanca.it) nonché sul sito internet del Collocatore (www.chebanca.it).

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola nelle presenti Condizioni Definitive hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, costituiscono anche il regolamento del Prestito Obbligazionario.

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi del Prospetto di Base (le Sezioni C, D ed E della Nota di Sintesi integrano le informazioni rilevanti per la singola emissione).

* * *



Informazioni Essenziali

- | | |
|--|--|
| 1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta | <p>L'intermediario che agisce in qualità di incaricato del collocamento, come di seguito definito, percepisce commissioni in relazione al servizio svolto per l'emittente, il che implica in generale l'esistenza di un potenziale conflitto di interesse.</p> <p>Si rappresenta altresì che l'intermediario incaricato del collocamento appartiene al gruppo dell'emittente</p> |
| 2. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi | <p>Mediobanca, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, emette obbligazioni per la raccolta di fondi per l'esercizio della propria attività creditizia.</p> <p>Il ricavato netto dell'emissione sarà finalizzato all'esercizio di tale attività creditizia.</p> |

Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire/da ammettere alla negoziazione

- | | |
|--|--|
| 3. Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione | Obbligazioni non subordinate strutturate con opzioni digitali |
| 4. Codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione | IT0004965585 |
| 5. Denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri | Monte Titoli S.p.A. ha sede sociale in Piazza degli Affari, 6 - 20123 Milano. |
| 6. Numero della Serie | 44 |
| 7. Numero della Tranche: | 1 |
| 8. Ammontare nominale complessivo: | <p>- Tranche: fino ad Euro 15.000.000</p> <p>- Serie: fino ad Euro 15.000.000</p> <p>Salvo quanto sotto riportato, l'Ammontare nominale complessivo non eccederà Euro 15.000.000. Tuttavia l'Emittente si riserva il diritto di incrementare, durante il Periodo di Offerta, l'Ammontare nominale complessivo indicato sopra (l'"Ammontare Nominale Complessivo Massimo Iniziale") per un importo pari a 4 (quattro) volte tale ammontare (l'"Ammontare Nominale Complessivo Massimo Incrementato").</p> <p>L'Ammontare Nominale Complessivo Massimo Incrementato sarà pubblicato sui siti internet dell'Emittente e del Collocatore e sarà efficace dalla data in cui la comunicazione viene pubblicata (compresa).</p> |
| 9. Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni | Euro 1.000 |



- 10. Valuta di emissione degli strumenti finanziari** Euro
- 11. Prezzo di Emissione:** 100% del Valore Nominale Unitario, e quindi Euro 1.000 per ogni Obbligazione di Euro 1.000 di Valore Nominale Unitario
- 12. Tasso di interesse nominale**
- Cedola Fissa:** 3,50% annuo pagabile annualmente in via posticipata per il periodo che inizia il 4 dicembre 2013 (incluso) e termina il 4 dicembre 2015 (escluso); (la/e “Cedola/e Fissa/e” e il “Periodo di Cedola/e Fissa/e”) e poi
- Cedola Variabile:** interessi indicizzati all’indice S&P500 pagabili annualmente in via posticipata per il periodo che inizia il 4 dicembre 2015 (incluso) e termina il 4 dicembre 2019 (escluso), (la/e “Cedola/e Variabile/i” e il “Periodo di Cedola/e Variabile/i”).
- 13. Disposizioni relative agli interessi da pagare**
- Data di pagamento Cedole Fisse:** 4 dicembre 2014 e 4 dicembre 2015
- Data di pagamento Cedole Variabili:** il 4 dicembre di ogni anno a partire dal 4 dicembre 2016 (incluso) fino al 4 dicembre 2019 (incluso).
- *****
- Convenzione di calcolo:** act/act ICMA unadjusted sia per le Cedole Fisse che per le Cedole Variabili.
- Calendario Giorni Lavorativi Bancari:** Following Business Day Convention sia per le Cedole Fisse che per le Cedole Variabili.
- 14. Data di godimento degli interessi** 4 dicembre 2013.
Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dalla Data di scadenza.
- 15. Termine di prescrizione degli interessi e del capitale** I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, a beneficio dell’Emittente, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili e, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui sono divenuti esigibili.
- 16. Descrizione del sottostante**
- Fattore di Partecipazione (“FP”):** 100%
- Informazioni sul Sottostante:** Il rendimento delle Obbligazioni è legato all’andamento dell’indice azionario S&P500, rilevabile, alla data di redazione delle presenti Condizioni Definitive, sul circuito Bloomberg con il codice “SPX<Index>” o in futuro su qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo, (l’Indice di Riferimento), come pubblicato dallo Sponsor.
- Per **Sponsor** si intende: Standard and Poor’s, a Division of The Mc Graw-Hill Companies.
- I Titoli non sono sponsorizzati, approvati, venduti o promossi da Standard & Poor’s (“S&P”). S&P e le sue terze parti licenzianti non rilasciano dichiarazioni o garanzie, espresse o implicite, ai possessori o ad altri membri del pubblico in merito all’opportunità dell’investimento nei valori mobiliari in generale oppure in questi Titoli in particolare o alla capacità dell’Indice S&P500 (l’Indice S&P) di replicare la performance generale del mercato azionario. Il solo legame di S&P e delle sue terze parti licenzianti con Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. (il “Licenziatario”) è la concessione in licenza di alcuni marchi registrati e denominazioni commerciali di S&P e delle sue terze parti licenzianti e dell’Indice S&P, che viene determinato, composto e calcolato da S&P o



dalle sue terze parti licenzianti indipendentemente da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. o da questi titoli. S&P e le sue terze parti licenzianti non sono obbligate a tenere conto delle esigenze di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. o dei portatori dei titoli al momento della determinazione, composizione o calcolo dell'Indice S&P. S&P e le sue terze parti licenzianti non sono responsabili e non hanno preso parte alla determinazione della tempistica, prezzi o quantitativi dei Titoli da emettere ovvero alla determinazione o al calcolo dell'equazione mediante la quale è calcolato l'ammontare da pagare al rimborso dei Titoli. S&P non ha alcun obbligo o responsabilità per l'amministrazione, la commercializzazione o la negoziazione dei Titoli.

S&P E LE SUE TERZE PARTI LICENZIANTI NON GARANTISCONO L'ADEGUATEZZA, LA PRECISIONE, LA TEMPESTIVITA' O LA COMPLETEZZA DELL'INDICE S&P O DEI DATI IVI INCLUSI O DI QUALSIASI COMUNICAZIONE, COMPRESA, MA SENZA LIMITAZIONE ALCUNA, LE COMUNICAZIONI ORALI O SCRITTE (INCLUSE LE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE) CON RIFERIMENTO ALL'INDICE S&P. S&P, LE SUE AFFILIATE E LE SUE TERZE PARTI LICENZIANTI NON SARANNO RESPONSABILI DI ERRORI, OMISSIONI O RITARDI NEI RIGUARDI DI CIÒ. S&P, LE SUE AFFILIATE E LE SUE TERZE PARTI LICENZIANTI NON DANNO GARANZIE, ESPRESSE O IMPLICITE, IN ORDINE AI RISULTATI CHE DOVRANNO ESSERE OTTENUTI DA QUALUNQUE SOGGETTO O ENTITA' CON L'USO DELL'INDICE O DEI DATI IVI MENZIONATI. S&P, LE SUE AFFILIATE E LE TERZE PARTI LICENZIANTI NON DANNO GARANZIE, ESPRESSE O IMPLICITE, E RESPINGONO ESPRESSAMENTE TUTTE LE GARANZIE DI COMMERCIALIZZABILITÀ O IDONEITÀ AD UN PARTICOLARE SCOPO OD USO DELL'INDICE O DEI DATI IN ESSO INCLUSI. SENZA VOLER LIMITARE QUANTO PRECEDE, IN NESSUN CASO S&P, LE SUE AFFILIATE E LE SUE TERZE PARTI LICENZIANTI SARANNO RESPONSABILI DI DANNI SPECIALI, PUNITIVI, INDIRETTI O CONSEGUENZIALI (COMPRESO IL MANCATO PROFITTO), ANCHE QUALORA FOSSE STATO AVVISATO DELLA POSSIBILITÀ DI TALI DANNI.

Date di Rilevazione Iniziale: 26, 27, 29 novembre 2013, 2 e 3 dicembre 2013(t=0), o se una di tali date non è un Giorno Programmato per gli Scambi (come definito di seguito), il successivo Giorno Programmato per gli Scambi.

Date di Rilevazione Finali:

- 18, 21, 22, 23 e 25 novembre 2016 (t=1), o se una di tali date non è un Giorno Programmato per gli Scambi (come definito di seguito), il successivo Giorno Programmato per gli Scambi;
- 17, 20, 21, 22 e 24 novembre 2017 (t=2), o se una di tali date non è un Giorno Programmato per gli Scambi (come definito di seguito), il successivo Giorno Programmato per gli Scambi;
- 19, 20, 21, 23 e 26 novembre 2018 (t=3), o se una di tali date non è un Giorno Programmato per gli Scambi (come definito di seguito), il successivo Giorno Programmato per gli Scambi;
- 20, 21, 22, 25 e 26 novembre 2019 (t=4), o se una di tali date non è un Giorno Programmato per gli Scambi (come definito di seguito), il successivo Giorno Programmato per gli Scambi;

Modalità di rilevazione del Valore di Riferimento Iniziale: si veda quanto sopra descritto in "Informazioni sul Sottostante" e il successivo paragrafo 17.



Modalità di rilevazione del Valore di Riferimento Finale: si veda quanto sopra descritto in “Informazioni sul Sottostante” e il successivo paragrafo 17.

17. Metodo di calcolo

Alla Data di pagamento delle Cedole Variabili saranno corrisposte cedole lorde calcolate come segue:

4,25% se il Valore di Riferimento Finale è superiore al Valore di Riferimento Iniziale

1% se il Valore di Riferimento Finale è minore o uguale al Valore di Riferimento Iniziale

dove:

Valore di Riferimento Finale) = media aritmetica semplice dei cinque Livelli dell’Indice di Riferimento alle singole Date di Rilevazioni Finali . Ad esempio, per la Cedola Variabile pagabile nel 2016 il Valore di Riferimento Finale (t=1) sarà pari alla media aritmetica semplice dei valori dell’Indice di Riferimento del 18, 21, 22, 23 e 25 novembre 2016

Valore di Riferimento Iniziale = media aritmetica semplice dei cinque Livelli dell’Indice di Riferimento alle Date di Rilevazione Iniziale

18. Fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante

Circuito Bloomberg con il codice “SX5E Index” o in futuro su qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo.

19. Eventi di turbativa ed eventi straordinari / Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un’incidenza sul sottostante

Eventi di Turbativa del Mercato significa:

- i.
 - a) il verificarsi o l’esistenza, con riferimento a qualsiasi Titolo Componente l’Indice di Riferimento, di:
 - 1) una Turbativa degli Scambi;
 - 2) una Turbativa di Borsa;che in entrambi i casi l’Agente di Calcolo determini come rilevante rispetto a tale Titolo Componente l’Indice di Riferimento e, nel caso in cui il livello dell’Indice di Riferimento debba essere determinato all’Orario di Valutazione, in ogni istante entro l’ora che precede l’Orario di Valutazione con riferimento alla Borsa di Riferimento su cui è principalmente scambiato tale Titolo Componente l’Indice di Riferimento; o
 - 3) una Chiusura Anticipata relativamente a tale Titolo Componente l’Indice di Riferimento; e
 - b) ogni circostanza in cui l’aggregato di tutti i Titoli Componenti l’Indice di Riferimento rispetto ai quali si verifica o esiste una Turbativa degli Scambi, una Turbativa di Borsa o una Chiusura Anticipata che comprende il 20% o più del livello del rispettivo Indice di Riferimento; o
- ii. il verificarsi o l’esistenza, con riferimento ai contratti di opzione o futures relativi all’Indice di Riferimento, di:
 - a) una Turbativa degli Scambi,
 - b) una Turbativa di Borsa, che in entrambi i casi l’Agente di Calcolo ritenga siano rilevanti, laddove il Livello dell’Indice di Riferimento debba essere determinato all’Orario di Valutazione, in qualsiasi



momento entro l'ora che precede l'Orario di Valutazione con riferimento al rispettivo Mercato Collegato; o

- c) una Chiusura Anticipata, in ogni caso rispetto a tali contratti futures o di opzione.

Ai fini di determinare se un Evento di Turbativa del Mercato esista in relazione all'Indice di Riferimento o ad un Titolo Componente l'Indice di Riferimento, se un Evento di Turbativa del Mercato si verifica in relazione ad un Titolo Componente l'Indice di Riferimento in quel momento, allora il rispettivo contributo percentuale di quel Titolo Componente l'Indice di Riferimento al livello di tale Indice sarà basato su un raffronto tra (x) la quota del livello dell'Indice di Riferimento attribuibile a quel Titolo Componente l'Indice di Riferimento e (y) il livello totale dell'Indice di Riferimento, in entrambi i casi immediatamente prima del verificarsi di tale Evento di Turbativa del Mercato.

Mercato(i) Collegato(i) indica la rispettiva borsa o sistema di quotazione in cui lo scambio ha un effetto rilevante (come determinato dall'Agente di Calcolo) sul mercato complessivo per i contratti futures o le opzioni relativamente all'Indice di Riferimento.

Orario di Chiusura Programmato indica, con riferimento ad una Borsa di Riferimento o Mercato Collegato e ad un Giorno Programmato per gli Scambi, l'orario di chiusura programmato per i giorni della settimana di tale Borsa di Riferimento o Mercato Collegato in tale Giorno Programmato per gli Scambi, senza considerare le sessioni fuori orario o ogni altra sessione fuori dagli orari della regolare sessione di scambi.

Giorno Programmato per gli Scambi indica ogni giorno in cui (i) lo Sponsor ha in programma di pubblicare il Livello dell'Indice di Riferimento e (ii) il rispettivo Mercato Collegato ha in programma di aprire per gli scambi nelle rispettive sessioni regolari di scambi.

Turbativa degli Scambi indica qualsiasi limitazione o sospensione imposta sugli scambi dalla Borsa di Riferimento o dal rispettivo Mercato Collegato a causa di movimenti nei prezzi eccedenti i limiti permessi dalla Borsa di Riferimento o dal rispettivo Mercato Collegato o per qualsiasi altro motivo: (i) relativo a qualsiasi Titolo Componente l'Indice di Riferimento sulla Borsa di Riferimento in relazione a tale Titolo Componente l'Indice di Riferimento; o (ii) nei contratti futures o di opzione relativi all'Indice di Riferimento sul rispettivo Mercato Collegato.

Orario di Valutazione significa i) al fine di determinare se si è verificato un Evento di Turbativa del Mercato: (a) rispetto ad ogni Titolo Componente l'Indice di Riferimento, l'Orario di Chiusura Programmato della Borsa di Riferimento rispetto a tale Titolo Componente l'Indice di Riferimento, e (b) rispetto a qualsiasi contratto di opzione o contratto future sull'Indice di Riferimento, la chiusura degli scambi sul rispettivo Mercato Collegato; e (ii) in tutte le altre circostanze, il momento in cui il Livello dell'Indice di Riferimento è calcolato e pubblicato dallo Sponsor.

* * *

Conseguenze delle Turbative di Mercato

Qualora si verifichi o si protragga un Evento di Turbativa del Mercato con riferimento all'Indice di Riferimento in occasione di una Data di Rilevazione Iniziale o di una Data di Rilevazione Finale (ciascuna Data di Rilevazione Iniziale o Data di Rilevazione Finale di seguito anche definita **Data di Rilevazione Originaria**), detta Data di Rilevazione Originaria si intenderà differita al primo Giorno Programmato per gli Scambi



immediatamente successivo nel quale non si verifichi o non si protragga un Evento di Turbativa del Mercato e che non sia già una Data di Rilevazione Iniziale o una Data di Rilevazione Finale, a seconda dei casi, con riferimento all'Indice di Riferimento.

Ad ogni modo, nessuna Data di Rilevazione Originaria potrà essere posticipata oltre il **3 dicembre 2013**, per una Data di Rilevazione Iniziale, ed oltre il **28 novembre** del relativo Anno di Riferimento (ad eccezione del **27 novembre 2019**), per una Data di Osservazione Finale: tali giorni saranno considerati rispettivamente "Data di Rilevazione Iniziale" e "Data di Rilevazione Finale" (**Data di Osservazione Differita**). In tal caso l'Agente di Calcolo in relazione all'Indice di Riferimento Condizionato, determinerà il Livello dell'Indice di Riferimento alla Data di Rilevazione Differita, applicando la formula e il metodo di calcolo in vigore prima del verificarsi dell'Evento di Turbativa del Mercato e utilizzando i prezzi o le quotazioni di ciascun Titolo componente l'Indice di Riferimento al momento della chiusura dell'Indice di Riferimento (o, se un evento che ha causato il verificarsi dell'Evento di Turbativa del Mercato si è verificato con riferimento a una o più Titoli componenti l'Indice di Riferimento in tale data, valutando secondo usi e consuetudini di mercato il valore di tali azioni al momento della chiusura dell'Indice di Riferimento alla Data di Rilevazione Differita).

Modificazioni o Discontinuità dell'Indice di Riferimento

Indice Sostitutivo: se, ad una Data di Rilevazione Iniziale o ad una Data di Rilevazione Finale (a seconda dei casi) l'Indice di Riferimento (i) non è calcolato ed annunciato dallo Sponsor ma è calcolato ed annunciato da uno sponsor sostitutivo accettabile dall'Agente di Calcolo, o (ii) è sostituito da un indice sostitutivo che utilizza, a giudizio dell'Agente di Calcolo, la stessa formula e metodo di calcolo o una formula e un metodo di calcolo sostanzialmente simili a quelli usati per il calcolo dell'Indice di Riferimento, allora in ciascun caso quell'indice (l'"**Indice Sostitutivo**") sarà ritenuto essere l'Indice di Riferimento.

Evento di aggiustamento dell'Indice Riferimento: se (i) prima o ad una Data di Rilevazione Iniziale o ad una Data di Rilevazione Finale (a seconda dei casi) lo Sponsor annuncia che effettuerà un cambiamento sostanziale nella formula o nel metodo di calcolo dell'Indice di Riferimento o in qualsiasi altro modo modifica materialmente l'Indice di Riferimento (diverso da una modifica prevista in quella formula o nel metodo di calcolo per mantenere l'Indice di Riferimento a seguito di cambiamenti nelle azioni costituenti e nella capitalizzazione e di altri eventi di routine), ("**Modificazione dell'Indice**"), o (ii) lo Sponsor cancelli definitivamente l'Indice di Riferimento e non esista alcun Indice Sostitutivo ("**Cancellazione dell'Indice**"), allora l'Agente di Calcolo calcolerà il Livello dell'Indice di Riferimento alla Data di Rilevazione Iniziale o alla Data di Rilevazione Finale (a seconda dei casi) al fine di preservare il valore economico delle Obbligazioni, usando, al posto di un livello pubblicato dell'Indice di Riferimento, la formula ed il metodo di calcolo dell'Indice di Riferimento utilizzati appena prima di quel cambiamento o cancellazione, ma usando solo quei titoli che costituivano l'Indice di Riferimento immediatamente prima di quel cambiamento e/o cancellazione (diverso da quei titoli che da allora hanno cessato di essere quotati su qualsiasi Borsa di Riferimento). Nel caso in cui lo Sponsor manchi di calcolare e annunciare l'indice di Riferimento (una "**Turbativa dell'indice**"), allora saranno applicabili le Conseguenze delle Turbative di Mercato sopra definite.

Correzione dell'Indice di Riferimento: nell'eventualità in cui l'Indice di



Riferimento sia successivamente corretto e la correzione sia pubblicata dalla rispettiva Borsa di Riferimento o dallo Sponsor entro un Ciclo di Regolamento successivo all'originale pubblicazione, l'Agente di Calcolo determinerà l'ammontare che è pagabile come risultato di quella correzione, e, se si rendesse necessario, richiederà che l'Emittente pubblichi un avviso per tale correzione.

Agli scopi di cui sopra i seguenti termini avranno i rispettivi significati:

Cassa di Compensazione significa, in qualsiasi momento, la cassa di compensazione domestica solitamente usata per regolare gli scambi dei Titoli Componenti l'Indice di Riferimento compresi nell'Indice di Riferimento in quell'istante;

Giorno Lavorativo per la Cassa di Compensazione significa, rispetto ad una Cassa di Compensazione, qualsiasi giorno in cui tale Cassa di Compensazione è (o, a causa del verificarsi di un Evento di Turbativa per il Regolamento, sarebbe stata) aperta per l'accettazione e l'esecuzione di istruzioni di regolamento;

Ciclo di Regolamento indica il periodo di Giorni Lavorativi per la Cassa di Compensazione successivo ad una contrattazione in Titoli Componenti l'Indice di Riferimento sulla relativa Borsa di Riferimento in cui avverrà come di consueto il regolamento secondo le regole di tale Borsa di Riferimento (o se ci fossero più Borse di Riferimento in relazione all'Indice di Riferimento, tale periodo più lungo); e

Evento di Turbativa per il Regolamento indica un evento al di là del controllo della Società a causa del quale la pertinente Cassa di Compensazione non è in grado di regolare il trasferimento delle azioni comprese nel relativo Indice di Riferimento.

Calcoli e Determinazioni

L'Agente di Calcolo non avrà alcuna responsabilità nei confronti degli Obbligazionisti per errori o omissioni in buona fede commessi nei suoi calcoli e nelle sue determinazioni come previsto nelle presenti Condizioni Definitive eccetto per gli errori o le determinazioni che possono risultare da sua mancanza grave, negligenza grave o mala fede. I calcoli e le determinazioni dell'Agente di Calcolo saranno effettuati secondo le presenti Condizioni Definitive (avendo in ogni caso riguardo dei criteri in esso previsti e laddove pertinenti sulla base delle informazioni fornite dagli impiegati e funzionari dell'Agente di Calcolo responsabili di effettuare gli opportuni calcoli e determinazioni) e, in assenza di errore manifesto, saranno definitivi, conclusivi e vincolanti nei confronti degli Obbligazionisti. Gli Obbligazionisti non avranno diritto di fare alcuna contestazione nei confronti dell'Agente di Calcolo e dell'Emittente nel caso in cui lo Sponsor avesse fatto qualsiasi errore, omissione o altra dichiarazione inesatta con riferimento ai calcoli e al pubblico annuncio dell'Indice di Riferimento.

Ulteriori Definizioni

Anno di Riferimento significa 2016, 2017, 2018, 2019;

Giorno di Turbativa significa qualsiasi Giorno Programmato per gli Scambi in cui: (i) lo Sponsor non pubblica il relativo Livello dell'Indice di Riferimento; (ii) il Mercato Collegato non apre per gli scambi durante la sua regolare seduta di scambi; o (iii) si è verificato un Evento di Turbativa del Mercato;

Chiusura Anticipata indica, in un qualsiasi Giorno Lavorativo di Borsa della rispettiva Borsa di Riferimento in relazione a qualsiasi Titolo



Componente l'Indice di Riferimento ovvero del Mercato Collegato, la chiusura in un momento anteriore rispetto all'Orario di Chiusura Programmato, salvo che detta chiusura anticipata sia stata annunciata da tale Borsa di Riferimento o Mercato Collegato (a seconda dei casi) almeno un'ora prima del primo fra i seguenti eventi: (i) l'effettivo orario di chiusura della normale sessione di negoziazione su tale Borsa di Riferimento o Mercato Collegato (a seconda dei casi) in quello stesso Giorno Lavorativo di Borsa; e (ii) il termine ultimo per la presentazione degli ordini da immettere nel sistema della Borsa di Riferimento o del rispettivo Mercato Collegato da eseguirsi al relativo Orario di Valutazione in quello stesso Giorno Lavorativo di Borsa;

Borsa di Riferimento indica in relazione ad ogni titolo compreso nell'Indice di Riferimento (il "Titolo Componente l'Indice di Riferimento"), la principale borsa su cui tale Titolo Componente l'Indice di Riferimento è principalmente scambiato, come determinato dall'Agente di Calcolo;

Giorno Lavorativo di Borsa significa ogni Giorno Programmato per gli Scambi in cui: (i) lo Sponsor pubblica il livello dell'Indice di Riferimento; e (ii) il Mercato Collegato è aperto per gli scambi durante la sua regolare sessione di scambi, nonostante la chiusura di tale Mercato Collegato sia antecedente all'Orario di Chiusura Programmato;

Livello dell'Indice di Riferimento indica il valore di chiusura dell'Indice di Riferimento determinato dall'Agente di Calcolo al rispettivo Orario di Chiusura Programmato di tale Giorno Programmato per gli Scambi, come calcolato e pubblicato dallo Sponsor, soggetto alle clausole sopra specificate;

Turbativa di Borsa indica qualsiasi evento (diverso dalla Chiusura Anticipata) che turbi o impedisca (come determinato dall'Agente di Calcolo) la capacità dei partecipanti al mercato in generale di effettuare transazioni o ottenere valori di mercato per: (i) qualsiasi Titolo Componente l'Indice di Riferimento nella Borsa di Riferimento relativa a tale Titolo Componente l'Indice di Riferimento; o (ii) contratti di opzione o futures relativi all'Indice di Riferimento sul relativo Mercato Collegato.

20. Agente di calcolo	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.
21. Descrizione della componente derivativa	Sottoscrivendo le Obbligazioni l'investitore compra implicitamente quattro Opzioni Call digitali sull'indice azionario S&P500, con scadenza rispettivamente a novembre 2016, novembre 2017, novembre 2018, novembre 2019 con le quali l'investitore matura il diritto a percepire alla Date di Pagamento una cedola lorda pari al 4,25% se il Valore di Riferimento Finale è superiore al Valore di Riferimento Iniziale altrimenti la cedola lorda sarà pari all'1%.
22. Data di scadenza	4 dicembre 2019. La durata delle Obbligazioni è quindi pari a 6 anni.
23. Modalità di ammortamento e procedure di rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari (100% del Valore Nominale Unitario) dall'Emittente in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.
24. Tasso di rendimento	2,13.% lordo (rendimento effettivo annuo lordo minimo garantito) 1,69% netto (rendimento effettivo annuo netto minimo garantito)



25. Metodo di calcolo del rendimento

Per i primi due anni di vita del prestito le Obbligazioni corrisponderanno una Cedola Fissa lorda pari rispettivamente al 3,50% annuo mentre dal terzo al sesto anno l'investitore potrà ricevere una cedola lorda annua pari al 4,25% (se il Valore di Riferimento Finale è superiore al Valore di Riferimento Iniziale) oppure all'1% (se il Valore di Riferimento Finale è uguale oppure inferiore al Valore di Riferimento Iniziale).

Ipotizzando che il Valore di Riferimento Finale risultasse sempre uguale o inferiore al Valore di Riferimento Iniziale, l'investitore riceverà annualmente Cedole Variabili pari all'1% annuo lordo. Pertanto, considerando le Cedole Fisse e le Cedole Variabili sopra descritte ed un prezzo di emissione pari al 100,00% del Valore Nominale Unitario, le Obbligazioni presentano un tasso interno di rendimento effettivo¹ annuo lordo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, pari al 2,13% (rendimento effettivo annuo lordo minimo garantito) a cui corrisponde un tasso interno di rendimento effettivo annuo al netto della ritenuta fiscale pari all'1,69% (sugli interessi corrisposti dall'Obbligazione in oggetto si applica l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi attualmente pari al 20,00%). In questo caso, il tasso interno di rendimento effettivo lordo è calcolato risolvendo per R la seguente equazione:

$$100\% = \frac{3,50\%}{(1+R)} + \frac{3,50\%}{(1+R)^2} + \frac{1\%}{(1+R)^3} + \frac{1\%}{(1+R)^4} + \frac{1\%}{(1+R)^5} + \frac{100\% + 1\%}{(1+R)^6}$$

26. Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

Delibera di emissione del Direttore Generale in data 12 settembre 2013

27. Data di emissione

4 dicembre 2013

Condizioni dell'offerta

Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

28. Ammontare totale dell'emissione/dell'offerta

Fino ad Euro 15.000.000. Tale importo è incrementabile fino a 4 volte come descritto al paragrafo 8.

29. Periodo di validità dell'offerta

Il Periodo di Offerta è il periodo che comincia il 14 ottobre 2013 (compreso) e termina alla prima data tra (i) il 15 novembre 2013 (compreso) e (ii) il giorno (escluso) immediatamente successivo a quello in cui le sottoscrizioni delle Obbligazioni raggiungano l'Ammontare nominale complessivo. L'Emittente potrà prorogare il Periodo di Offerta, così come provvedere, al ricorrere di un ragionevole motivo, alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta, secondo le modalità indicate nelle presenti Condizioni Definitive e nella Nota Informativa del Prospetto di

¹ Il tasso di rendimento interno è calcolato tenendo conto che (i) l'investitore terrà l'Obbligazione fino alla scadenza e che (ii) i flussi intermedi verranno reinvestiti al medesimo tasso interno di rendimento.



Base.

Oltre a quanto sopra riportato, l'investitore deve essere consapevole che:

- a) qualora fra la data delle presenti Condizioni Definitive (compresa) e il giorno (compreso) immediatamente precedente l'inizio del Periodo di Offerta si dovesse verificare un Evento Straordinario (come sotto definito), l'Emittente può revocare l'Offerta e, in questo caso, la stessa sarà considerata come cancellata;
- b) se un Evento Straordinario si verifica entro la Data di Emissione, l'Emittente ha la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta e le sottoscrizioni ricevute saranno considerate nulle e prive di effetto;
- c) l'Emittente ha, qualora ricorra una giusta causa, la facoltà di chiudere anticipatamente il Periodo di Offerta anche se l'Ammontare nominale complessivo non è stato interamente sottoscritto dagli investitori; e
- d) l'Emittente ha il diritto di prolungare il Periodo di Offerta a patto che tale diritto venga esercitato entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

In ciascuno dei casi indicati ai punti da (a) a (d) di cui sopra, l'Emittente e il Collocatore informeranno il pubblico pubblicando un avviso sui rispettivi siti internet. La revoca o il ritiro dell'Offerta saranno effettivi dal primo Giorno di Pagamento TARGET (compreso) successivo alla data in cui la pubblicazione dell'avviso sui siti dell'Emittente e del Collocatore ha avuto luogo.

Ai fini dei casi descritti ai punti (a) e (b) di cui sopra, per “**Evento Straordinario**” si intende qualsiasi circostanza quale (a titolo esemplificativo): (i) il verificarsi di eventi eccezionali comportanti mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale o internazionale e; (ii) eventi eccezionali comportanti mutamenti negativi nella situazione economica e finanziaria dell'Emittente o del suo gruppo, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente dopo aver consultato il Collocatore, da pregiudicare in maniera sostanziale i risultati dell'Offerta.

30. Descrizione della procedura di sottoscrizione

Durante il Periodo di Offerta gli investitori interessati ad aderire all'Offerta possono sottoscrivere le Obbligazioni recandosi, durante il normale orario di apertura del Collocatore, presso le filiali di quest'ultimo e compilando (anche attraverso un proprio delegato), un'apposita scheda di adesione che dovrà essere debitamente firmata e consegnata.

La sottoscrizione delle Obbligazioni potrà avvenire anche per mezzo di tecniche di comunicazione a distanza le quali richiedono che la compilazione e l'invio della scheda di adesione avvengano elettronicamente mediante accesso al sito internet del Collocatore (www.chebanca.it).

Tra le tecniche di comunicazione a distanza è prevista anche la possibilità di sottoscrivere le Obbligazioni per mezzo di telefonate registrate tra l'investitore e il Collocatore nel corso delle quali l'investitore sarà identificato fornendo i suoi dati identificativi.

La scheda di adesione è disponibile presso ogni filiale del Collocatore e sul suo sito internet.



Non ci sono limiti in termini di numero di schede di adesione che possono essere compilate e consegnate dallo stesso potenziale investitore presso il Collocatore.

La partecipazione degli investitori all'Offerta non può essere soggetta a condizioni e le richieste di sottoscrizione consegnate al Collocatore (o ad uno dei suoi procuratori) non possono essere revocate dagli investitori fatti salvi i casi in cui ciò sia consentito dalla normativa applicabile.

In caso di offerte attraverso tecniche di comunicazione a distanza, incluse le telefonate registrate, le richieste di sottoscrizione possono essere revocate dagli investitori entro il quattordicesimo giorno seguente la data in cui il Collocatore ha accettato la partecipazione di tale investitore all'Offerta.

- | | |
|---|--|
| 31. Possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente | Non applicabile. |
| 32. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione | Le Obbligazioni possono essere sottoscritte in un ammontare minimo di EUR 5.000 e, per la parte eccedente, per multipli interi di EUR 1.000. Non è previsto un ammontare massimo sottoscrivibile, fermo restando che l'importo massimo sottoscrivibile in sede di adesione non potrà essere superiore all'importo massimo offerto delle Obbligazioni. |
| 33. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari | <p>Il corrispettivo delle Obbligazioni sottoscritte deve essere pagato dall'investitore alla Data di Emissione presso il Collocatore che ha ricevuto la Scheda di Adesione.</p> <p>Le Obbligazioni saranno consegnate alla Data di Emissione agli investitori mediante registrazione delle Obbligazioni medesimi sui conti di deposito intrattenuti, direttamente o indirettamente, dal Collocatore presso Monte Titoli S.p.A. successivamente al pagamento del Prezzo di Offerta (cosiddetta consegna contro pagamento).</p> |
| 34. Data di pubblicazione dei risultati dell'offerta e modalità | <p>L'Ammontare nominale complessivo sottoscritto dagli investitori come determinato alla fine del Periodo di Offerta così come l'importo finale della commissione di collocamento da riconoscere al Collocatore sarà reso pubblico mediante apposito avviso a seguito della chiusura del Periodo di Offerta e sarà pubblicato sui siti internet dell'Emittente e del Collocatore.</p> <p>Non più tardi di 5 Giorni di Pagamento TARGET dopo la chiusura del Periodo di Offerta, l'Emittente notificherà al pubblico i risultati dell'Offerta attraverso una comunicazione pubblicata sui siti internet dell'Emittente e del Collocatore.</p> |
| 35. Diritto di prelazione | Non applicabile |

Piano di ripartizione e di assegnazione

- | | |
|---|---|
| 36. Tranches riservate | Non sono previste tranches riservate. Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente al pubblico indistinto in Italia. |
| 37. Comunicazione dell'ammontare assegnato | <p>Il Collocatore notificherà ai sottoscrittori gli importi assegnati.</p> <p>Non sono previsti criteri di riparto in quanto le richieste di sottoscrizione</p> |



saranno soddisfatte fino al raggiungimento dell'Ammontare nominale complessivo e successivamente il Collocatore sospenderà immediatamente la ricezione di ulteriori richieste di sottoscrizione.

Fissazione del prezzo

- 38. Prezzo di Offerta** 100% del Valore Nominale Unitario.
- 39. Metodo di determinazione del prezzo** Le Obbligazioni saranno emesse ed offerte in sottoscrizione ad un prezzo pari al 100% del loro valore nominale, vale a dire al prezzo di Euro 1.000 per ciascuna Obbligazione del valore nominale unitario di Euro 1.000 senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente.
- La componente obbligazionaria è rappresentata da un titolo che paga due cedole annuali a tasso fisso e che rimborsa alla pari alla Data di scadenza.
- La componente derivativa è rappresentata da sei opzioni digitali sull'indice S&P500 che l'investitore compra dall'Emittente, con prezzo di esercizio pari al 100% del Valore di Riferimento Iniziale dell'Indice di Riferimento. Alla data dell'8 ottobre 2013, il valore della componente derivativa è pari a 5,95% (utilizzando una volatilità media pari al 21,3% e un tasso free risk dell'1,51%).
- I suddetti calcoli sono stati fatti, da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. nel proprio ruolo di Agente di Calcolo delle Obbligazioni.
- 40. Ammontare delle spese e delle imposte a carico del sottoscrittore** Nessuna spesa e imposta verrà addebitata dall'Emittente ai sottoscrittori delle Obbligazioni.

Collocamento e sottoscrizione

- 41. Coordinatori dell'offerta e collocatori** Responsabile del Collocamento è Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. - Piazzetta Enrico Cuccia 1 - 20121 - Milano, Italia; e Collocatore è CheBanca! S.p.A. - Viale Bodio 37, Palazzo 4, 20158, Milano, Italia.
- 42. Organismi incaricati del servizio Finanziario/ Sistema di gestione accentrata** Alla data di emissione le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e seguenti del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ed al provvedimento emanato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e dalla Banca d'Italia in data 22 febbraio 2008, recante "Disciplina dei Servizi di Gestione Accentrata, di Liquidazione, dei Sistemi di Garanzia e delle relative Società di Gestione", come successivamente integrati e modificati.
- 43. Impegno di assunzione a fermo** Non è previsto alcun impegno di assunzione a fermo da parte di alcun soggetto.
- 44. Accordi di collocamento** Accordo di collocamento sottoscritto tra, inter alia, l'Emittente ed il Collocatore in data 10 ottobre 2013.
- 45. Commissioni di sottoscrizione e/o di collocamento** Non potranno essere superiori al 4,00% dell'Ammontare nominale complessivo dell'emissione effettivamente collocato alla fine del Periodo di Collocamento.



Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

- | | |
|---|--|
| 46. Domanda di ammissione alla negoziazione | L'Emittente presenterà l'istanza per l'ammissione alla quotazione presso la Borsa di Milano sul segmento "Domestic MOT" gestito da Borsa Italiana S.p.A.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati e non, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o su sistemi di internalizzazione sistematica e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie. |
| 47. Data prevista di ammissione alla negoziazione | La data prevista di ammissione alla negoziazione non è allo stato determinabile. |
| 48. Mercati di negoziazione | Le Obbligazioni saranno quotate presso la Borsa di Milano sul segmento "Domestic MOT" gestito da Borsa Italiana S.p.A. |
| 49. Soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno | L'Emittente agirà come "specialista in acquisto" (e solamente in acquisto) sul mercato secondario delle Obbligazioni. |

Informazioni supplementari

- | | |
|--|--|
| 50. Consulenti | Mediobanca non si è avvalsa di alcun consulente nell'ambito della presente emissione. |
| 51. Informazioni provenienti da terzi | Fatte salve le informazioni relative al rating assegnato all'Emittente e all'emissione da Standard&Poor's non vi sono informazioni provenienti da terzi. |
| 52. Rating degli strumenti finanziari | Alle Obbligazioni che saranno emesse è stato assegnato il rating BBB da parte di S&P. |
| 53. Sito/i su cui pubblicare gli eventuali avvisi per il pubblico | www.mediobanca.it e www.chebanca.it |
| 54. Aggiornamento rating dell'Emittente | Il rating dell'Emittente, come da report S&P's del 24 luglio 2013, è pari a BBB/A-2 con <i>Outlook</i> negativo. |

* * *

L'Emittente e Responsabile del Collocamento si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.



MEDIOBANCA

Nota di sintesi

del

Prospetto di Base

di

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

relativo al Programma di emissione, offerta e quotazione di

Obbligazioni strutturate con opzioni digitali

Redatta ai sensi della Deliberazione CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 e del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE così come modificati dalla Direttiva 2010/73 UE e dai Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e 862/2012



Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1 Avvertenze

La presente Nota di Sintesi è stata redatta ai sensi dell'Articolo 5, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetti") e dell'allegato XXII al Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012 e deve essere letta come introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di emissione, offerta e quotazione di Obbligazioni denominato "Mediobanca Obbligazioni strutturate con opzioni digitali".

La presente Nota di Sintesi contiene le principali informazioni necessarie affinché gli investitori possano valutare con cognizione di causa la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell'Emittente, come pure i diritti connessi alle Obbligazioni. L'informativa completa sull'Emittente e sulle Obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, composto dalla presente Nota di Sintesi, dal Documento di registrazione e dalla Nota Informativa, e delle relative Condizioni Definitive.

La presente Nota di Sintesi riporta una serie di elementi informativi obbligatori definiti "Elementi". Tali Elementi sono numerati progressivamente nelle Sezioni da A ad E (A.1 - E.7). Nonostante possa essere richiesto, in relazione alla specifica tipologia di strumenti finanziari e di Emittente, che un Elemento venga inserito nella Nota di Sintesi, è possibile che per alcuni Elementi non vi siano informazioni disponibili. In tal caso essi figureranno con la menzione "non applicabile", corredata da una breve descrizione dell'Elemento stesso. Si rappresenta che l'ordine delle Sezioni, da A ad E e dei relativi punti all'interno delle Sezioni stesse segue l'elenco di cui all'allegato XXII ai Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e 862/2012 rispettando la numerazione dei singoli paragrafi ivi indicata in ragione del relativo contenuto; gli elementi non applicabili al Prospetto di Base non sono stati inseriti e pertanto la numerazione della presente Nota di Sintesi non segue un ordine numerico senza soluzione di continuità.

Qualunque decisione di investire in strumenti finanziari deve basarsi sull'esame del Prospetto di Base nella sua totalità, compresi i documenti in esso incorporati mediante riferimento. A seguito dell'implementazione delle disposizioni della Direttiva Prospetti in uno Stato Membro dell'Area Economica Europea, l'Emittente non potrà essere ritenuto responsabile dei contenuti della Nota di Sintesi, ivi compresa qualsiasi traduzione della stessa, ad eccezione dei casi in cui la stessa risulti fuorviante, imprecisa o incongrua se letta unitamente alle altre parti del Prospetto di Base.

Qualora venga presentato un ricorso dinanzi il tribunale di uno Stato Membro UE in relazione alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, al ricorrente potrà, in conformità alla legislazione nazionale dello Stato Membro in cui è presentato il ricorso, essere richiesto di sostenere i costi di traduzione del Prospetto di Base prima dell'avvio del relativo procedimento.

La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Obbligazioni.

Le espressioni definite all'interno della Nota Informativa (ossia quelle che compaiono con la lettera iniziale maiuscola), definite altrove nel Prospetto di Base, manterranno nella presente Nota di Sintesi lo stesso significato.



- A.2 Consenso all'utilizzo del prospetto per successive rivendite o collocamento finale**
- Il Prospetto di Base può essere utilizzato da altri intermediari finanziari, esclusivamente per la durata di validità dello stesso, per l'eventuale successiva rivendita o collocamento finale delle Obbligazioni.
- Si informano gli investitori che le informazioni relative alle condizioni dell'offerta da parte degli altri intermediari finanziari sono fornite al momento in cui l'offerta è presentata dai medesimi.**

Sezione B – Emittente

- B.1 Denominazione e legale e commerciale**
- Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. (di seguito anche "l'Emittente" o "Mediobanca")
- B.2 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base al quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione**
- Mediobanca è una società costituita ai sensi del diritto italiano, nella forma di società per azioni. Ai sensi dello Statuto, la durata dell'Emittente è fissata al 30 giugno 2050 con facoltà di proroga.
- Mediobanca è iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano con numero d'iscrizione e partita IVA 00714490158. Essa è inoltre iscritta all'albo delle Banche e, in qualità di società capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca, all'Albo dei Gruppi Bancari. Essa è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.
- La sede legale si trova in Piazzetta Enrico Cuccia, 1 - 20121 Milano, ed ivi si trova anche la sede operativa. Il numero di telefono di Mediobanca è +39 02 88291, l'indirizzo web è www.mediobanca.it.
- B.4b Tendenze nuove relative all'Emittente e ai settori in cui opera**
- Mediobanca non è a conoscenza di informazioni su tendenze incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive di Mediobanca stessa per l'esercizio in corso, né riguardo i settori in cui questa opera.
- B.5 Se l'emittente fa parte di un gruppo, descrizione del gruppo e della posizione che esso vi occupa.**
- Mediobanca è la capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca (di seguito anche il "Gruppo").
- Si vedano anche le informazioni di cui al punto B.14.
- B.9 Previsione o Stima degli Utili**
- Nel Documento di Registrazione non è contenuta alcuna previsione o stima degli utili.
- B.10 Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni**
- L'Assemblea degli Azionisti di Mediobanca tenutasi in data 27 ottobre 2007 ha deliberato di affidare l'incarico di revisione a Reconta Ernst & Young S.p.A. fino all'esercizio chiuso al 30 giugno 2012 per la revisione contabile dei bilanci d'esercizio e consolidati, delle relazioni semestrali, per le altre attività previste dall'art. 155 del D.Lgs. 58/98 e per la sottoscrizione dei modelli Unico e 770.
- Si attesta che:
- ◆ Reconta Ernest & Young S.p.A., con sede in Milano, a cui era stato conferito l'incarico di revisione dei bilanci d'esercizio e consolidato di



Sezione B – Emittente

finanziarie
relative agli
esercizi
passati

Mediobanca al 30 giugno 2012, ha rilasciato, relativamente al Bilancio consolidato al 30 giugno 2012, l'apposita relazione esprimendo un giudizio senza rilievi;

- ◆ Reconta Ernest & Young S.p.A., con sede in Milano, a cui era stato conferito l'incarico di revisione dei bilanci d'esercizio e consolidato di Mediobanca per i precedenti esercizi e scritture contabili intermedie, ha rilasciato le apposite relazioni esprimendo un giudizio senza rilievi.

B.12 Informazioni finanziarie

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca in data 20 settembre 2012 ha approvato il bilancio consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2012.

L'Assemblea degli azionisti in data 27 ottobre 2012, ha approvato altresì il progetto di bilancio d'esercizio.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca in data 17 settembre 2013 ha approvato il bilancio consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2013. L'Assemblea degli azionisti in data 28 ottobre 2013, approverà altresì il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2013.

Si riportano qui di seguito gli schemi di stato patrimoniale consolidato e conto economico consolidato al 30 giugno 2013 nel confronto con i medesimi dati relativi all'esercizio 2012 e quello 2011, nonché lo schema relativo ai principali indicatori consolidati.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono riclassificati secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa del Gruppo..

Stato Patrimoniale Consolidato

	30-giu-11 € mln	30-giu-12 € mln	30-giu-13 € mln	Variazione 2013/2012 %
Attivo				
Impieghi netti di tesoreria	8.608,—	9.330,40	8.199,70	-12,1%
Titoli disponibili per la vendita	7.749,90	10.552,10	11.489,80	8,9%
di cui: a reddito fisso	6.092,30	9.447,10	9.967,10	5,5%
azionari	1.643,60	1.090,80	1.507,80	38,2%
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	2.308,10	2.328,10	2.053,50	-11,8%
Impieghi a clientela	36.225,60	36.309,50	33.455,40	-7,9%
Partecipazioni	3.156,10	3.165,50	2.586,90	-18,3%
Attività materiali e immateriali	757,8	718,1	707,7	-1,4%
Altre attività	1.376,70	1.355,60	1.247,30	-8,0%
di cui: attività fiscali	967,—	1.036,10	896,10	-13,5%
Totale Attivo	60.182,20	63.759,30	59.740,30	-6,3%
Passivo				
Provvista	51.712,90	55.788,—	51.278,8	-8,1%
di cui: titoli in circolazione	34.460,50	30.004,20	25.856,40	-13,8%
Altre voci del passivo	1.258,90	1.177,20	1.312,10	11,5%
di cui: passività fiscali	565,8	494,1	608,—	-23,1%
Fondi del passivo	182,6	185,1	192,2	3,8%
Patrimonio netto	6.659,20	6.528,10	7.128,—	9,2%
di cui: capitale	430,6	430,6	430,6	0,0%
riserve	6.113,90	5.988,10	6.589,90	10,0%
patrimonio di terzi	114,7	109,4	107,5	-1,7%
Utile dell'esercizio	368,6	80,9	(179,8)	n.s.



Sezione B – Emittente

Totale Passivo	60.182,20	63.759,30	59.740,30	-6,3%
-----------------------	------------------	------------------	------------------	--------------

Indicatori di rischio di creditizia	30 giugno 2011 (€ mln)	30 giugno 2012 (€ mln)	30 giugno 2013 (€ mln)
Sofferenze lorde/impieghi	1,21%	0,95%	1,30%
Partite anomale lorde/impieghi	3,64%	2,92%	3,72%
Sofferenze nette/impieghi	0,48%	0,50%	0,57%
Partite anomale nette/impieghi	2,12%	1,86%	2,14%

Conto Economico Consolidato

	30 giugno 2011 € mln	30 giugno 2012 € mln	30 giugno 2013 € mln	Variazione 2013/2012 %
Margine di interesse	1.070,3	1.069,8	1.028,0	-3,9
Proventi da negoziazione	189,2	266,8	168,9	+36,7
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	520,3	483,5	409,7	-15,3
Valorizzazione equity method	203,—	169,5	(9,5)	n.s.
Margine di Intermediazione	1.982,8	1.989,6	1.597,1	-19,7
Costi del personale	(418,8)	(393,3)	(384,—)	-2,4
Spese amministrative	(405,1)	(395,7)	(372,9)	-5,8
Costi di struttura	(823,9)	(789,—)	(756,9)	-4,1
Utili/(perdite) da AFS, HTM e L&R	19,5	32,4	48,—	+48,1
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(349,1)	(468,3)	(506,5)	+8,2
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(275,2)	(604,—)	(404,2)	-33,1
Accantonamenti straordinari	—	—	—	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,1	45,2	(4,8)	n.s.
Risultato Lordo	554,2	205,9	(27,3)	n.s.
Imposte sul reddito	(180,6)	(125,5)	(156,8)	+24,9
Risultato di pertinenza di terzi	(5,—)	0,5	4,3	n.s.
Utile Netto	368,6	80,9	(179,8)	n.s.

Principali Indicatori Consolidati

Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali	30 giugno 2011 (€ mln)	30 giugno 2012 (€ mln)	30 giugno 2013 (€ mln)
Patrimonio di base	6.156,1	6.338,9	6.153,2
Patrimonio di vigilanza	7.899,1	7.810,—	8.155,4
Core Tier one capital ratio	11,19%	11,49%	11,75%
Tier one capital ratio	11,19%	11,49%	11,75%
Total capital ratio	14,36%	14,16%	15,57%



Sezione B – Emittente

Sofferenze nette/ patrimonio di vigilanza	2,72%	3,10%	3,22%
---	-------	-------	-------

Il Gruppo Mediobanca ha chiuso l'esercizio 2012-2013 con le prime operazioni previste dal Piano Strategico 2014-2016 (il "Piano") approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20 giugno 2013. In particolare:

- ◆ tutti i possessi azionari sono stati trasferiti al comparto AFS e valorizzati ai corsi di mercato di fine esercizio, con conseguenti svalutazioni nette su titoli per 404 milioni (di cui 320 milioni su Telco); confermato l'obiettivo di ridurre l'esposizione azionaria - attualmente pari a € 4 miliardi - per ulteriori €1,5 miliardi nel triennio di Piano;
- ◆ il processo di deleveraging dei finanziamenti corporate (scesi nell'anno da 17,9 a 15,5 miliardi) si è concluso con riduzione degli RWA del 5% (da 55,2 a 52,4 miliardi);
- ◆ la struttura patrimoniale si è ulteriormente rafforzata con Core Tier1 in aumento al 11,7% (11,5% a giu.12) e ottimizzazione di raccolta e tesoreria (buyback di €2 miliardi di obbligazioni MB, emissioni per 3 miliardi, depositi retail in crescita del 4% a 11,9 miliardi).

Nei dodici mesi il risultato netto di Gruppo è negativo per 180 milioni per la perdita del Principal Investing (oltre 400 milioni) - determinata dal minore contributo di Ass. Generali (da 145,9 a 16,8 milioni) e dalle sopraccitate svalutazioni (404 milioni) - e per il rallentamento dell'attività bancaria, condizionata dalla debolezza congiunturale (risultato lordo ordinario a 343 milioni, -39%).

Nell'attività bancaria i ricavi bancari scendono a 1.607 milioni (-12% a/a): la stabilità del segmento Retail & Consumer Banking (ricavi +2% a 870 milioni) bilancia la maggiore volatilità del segmento corporate (ricavi WB a 600 milioni, -27% a/a). Nel dettaglio:

- ◆ il margine di interesse scende in misura contenuta (-3,9%, da 1.069,8 a 1.028 milioni) e riflette l'incremento di retail e consumer (+3,5%, da 673,2 a 696,5 milioni) che ha parzialmente compensato la flessione di corporate e private banking (da 349,4 a 286,9 milioni) maggiormente condizionato dal calo dei tassi di mercato, dal crescente costo medio della raccolta e dal mantenimento di un'ampia dotazione di liquidità; nell'ultimo trimestre il margine di interesse mostra un'inversione di tendenza (+8% rispetto al 1Q13);
- ◆ i proventi da negoziazione flettono del 36,7% (da 266,8 a 168,9 milioni) per l'andamento meno favorevole del fixed income, che lo scorso esercizio aveva beneficiato della marcata volatilità degli spread sui titoli di stato italiani;
- ◆ le commissioni ed altri proventi si riducono del 15,3% (409,7 milioni contro 483,5 milioni) principalmente per il minor livello di attività del wholesale banking (-26,6% a 198,6 milioni) e per il calo pianificato del consumer (-8,9% a 150,1 milioni); in crescita il private banking (+16% a 41,4 milioni) ed il retail banking (da 8,1 milioni a 15,3 milioni).

I costi di struttura diminuiscono per il secondo anno consecutivo di un ulteriore 4% (da 789 a 756,9 milioni) per i minori costi del personale (-2% a 384 milioni) - in particolare nel wholesale - ed amministrativi (-5,8% a 372,9 milioni), principalmente nel retail.

Le rettifiche su crediti crescono dell'8,2% (da 468,3 a 506,5 milioni) e



Sezione B – Emittente

riflettono, in uno scenario di perdurante difficoltà di imprese e famiglie, l'aumento dei tassi di copertura delle attività deteriorate (dal 39% al 45%) e delle sofferenze (dal 61% al 66%); si concentrano nel comparto wholesale (+12,1%, da 107,1 a 120,1 milioni) e consumer (+7,6%, da 311,3 a 335 milioni). Il costo del rischio dell'esercizio è cresciuto da 129 a 145 bps.

L'utile lordo ordinario delle attività bancarie si attesta negli ultimi dodici mesi a 343 milioni (-39%).

Il comparto Principal Investing riporta perdite per oltre 400 milioni, in dettaglio:

- ◆ il contributo delle società consolidate ad equity è stato negativo per 9,5 milioni (+169,5 milioni) saldo tra le perdite operative di RCS MediaGroup (-53,3 milioni), il positivo (+16,8 milioni) ma ridotto apporto di Assicurazioni Generali (146 milioni lo scorso esercizio) ed il risultato positivo di Gemina (25,8 milioni);
- ◆ rettifiche nette sul portafoglio titoli per 404,2 milioni. In particolare, il trasferimento al comparto AFS - e la conseguente valutazione ai corsi di mercato - ha generato utili per Gemina (23 milioni) e Pirelli (65,6 milioni), perdite per Telco (-319,7 milioni) e RCS MediaGroup (-38,5 milioni). A queste si aggiungono le svalutazioni sulle altre azioni quotate disponibili per la vendita (-29,1 milioni) e quelle sulle non quotate Burgo (-44,8 milioni), Sintonia (-33,4 milioni) e Santè (-25,2 milioni); le altre partite (obbligazioni ed azioni minori) concorrono positivamente per 45,9 milioni (rispettivamente 46,9 milioni e -1 milione).

Lo stato patrimoniale riflette il progressivo processo di riduzione degli attivi, ora concluso, associato al mantenimento di elevati livelli di capitale e liquidità, in dettaglio:

- ◆ gli impieghi scendono a 33,5 miliardi. La flessione del 7,9% è imputabile alla minor domanda corporate e al processo di deleveraging che ha interessato l'attività di wholesale (-13,4%) e leasing (-16,2%). Rimangono stabili gli impieghi retail (+1,5%) con un leggero incremento del consumer (+2,5%), malgrado l'inasprimento dei criteri di scoring. La costante attenzione alla qualità degli attivi si è riflessa in un maggior tasso di copertura delle attività deteriorate (dal 39% al 45%). Si confermano su livelli assai contenuti le sofferenze nette (262,7 milioni) che corrispondono allo 0,78% degli impieghi (3,75% la media del sistema bancario italiano a giugno 13);
- ◆ l'esposizione azionaria complessiva scende da 4,3 a 4,1 miliardi: le partecipazioni si riducono da 3,2 a 2,6 miliardi, in gran parte per effetto del trasferimento al portafoglio AFS dei possessi in RCS Mediagroup, Pirelli, Gemina e Telco. Per lo stesso motivo le azioni AFS si incrementano da 1,1 a 1,5 miliardi;
- ◆ la raccolta mostra un calo dell'8,1% imputabile al rimborso di circa 7 miliardi di raccolta cartolare (di cui 2 miliardi a seguito di operazioni di buy back) fronteggiata da nuove emissioni per 2,8 miliardi (di cui 500 milioni di Lower Tier 2), dall'utilizzo di parte dell'ampia dotazione di liquidità (disponibilità finanziarie da 22,2 a 21,7 miliardi) e dal già menzionato calo degli impieghi corporate. Le altre fonti di provvista registrano l'ulteriore incremento di CheBanca! (da 11,6 a 11,9 miliardi) e il minor ricorso al canale interbancario (da 3,3 a 2,7 miliardi);

gli indici di patrimonializzazione sono in miglioramento: Core Tier1 ratio pari all'11,7% (11,5% a giugno 12), Total Capital ratio al 15,6% (14,2%), anche a seguito della riduzione delle attività ponderate per il rischio (da 55,2 a 52,4

Sezione B – Emittente

miliardi). Successivamente alla data del 30 giugno 2013 non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive di Mediobanca e del Gruppo ad essa facente capo.

Successivamente alle ultime informazioni finanziarie, non sono intervenuti cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale di Mediobanca o delle altre società facenti parte del Gruppo.

B.13 Fatti recenti relativi all'emittente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità

Successivamente alla data del 30 giugno 2013, non si è verificato nessun fatto sostanzialmente rilevante per la valutazione della solvibilità di Mediobanca e del Gruppo ad essa facente capo.

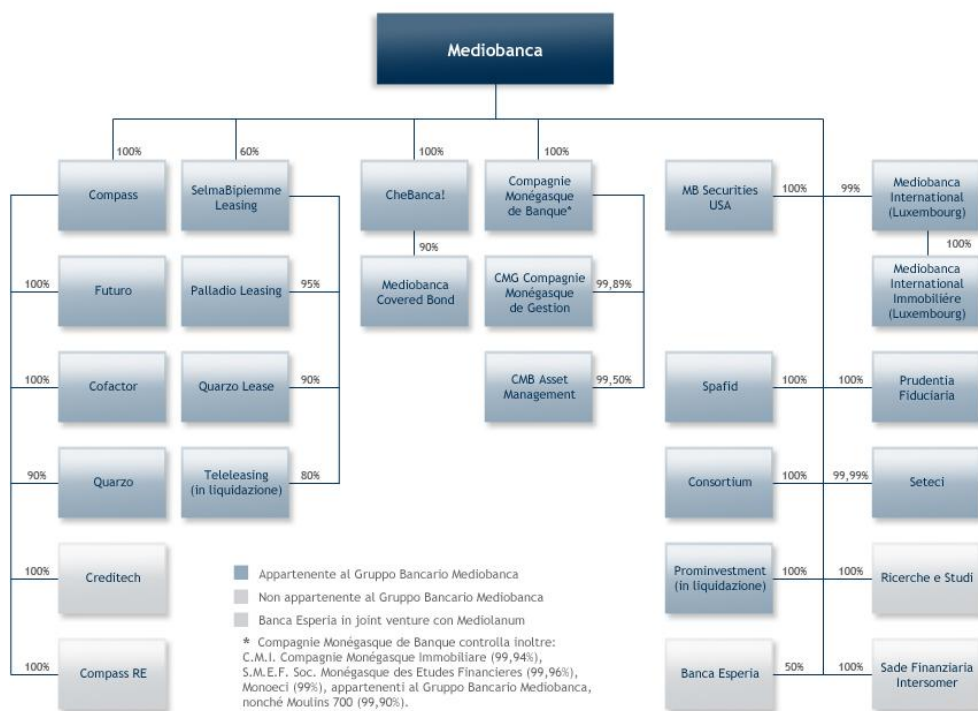
Né Mediobanca, né qualsivoglia società del Gruppo hanno effettuato operazioni che abbiano sostanzialmente influenzato, o che ragionevolmente si preveda possano sostanzialmente influenzare, la capacità dell'Emittente di tener fede agli impegni assunti verso terzi.

B.14 Descrizione del Gruppo Mediobanca

Il Gruppo Mediobanca è attivo nel corporate ed investment banking (CIB) dove confluiscono le attività di wholesale banking e di leasing, nel principal investing (PI) che raggruppa gli investimenti di lungo periodo e nel retail e private banking (RPB) composto dalle attività di credito al consumo, di retail banking e di private banking. Mediobanca ha una capitalizzazione di mercato di circa € 4,0mld.

Il Gruppo Mediobanca è iscritto all'Albo dei Gruppi bancari presso la Banca d'Italia.

Il diagramma seguente illustra la struttura del Gruppo Mediobanca alla data del presente documento.



B.15 Principali

Oggetto della Società è la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito



Attività dell'Emittente nelle forme consentite, con speciale riguardo al finanziamento a medio e lungo termine delle imprese.

Nell'osservanza delle disposizioni vigenti, la società può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, di intermediazione, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

B.16 Controllo dell'Emittente Mediobanca è la società capogruppo del Gruppo Mediobanca. Nessun soggetto controlla Mediobanca ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

B.17 Rating attribuiti all'emittente o ai suoi titoli di debito su richiesta dell'emittente o con la sua collaborazione Standard&Poor's ha assegnato a Mediobanca il rating BBB/A-2 (24 luglio 2013) - si veda il sito www.mediobanca.it -.

Agenzia di rating	Debiti a breve termine	Debiti a lungo termine	Outlook
S&P's	A-2	BBB	Negative

In occasione di ogni singola offerta / ammissione alle negoziazioni, nelle relative Condizioni Definitive verrà indicato il rating aggiornato. Resta fermo che, in caso di eventuale downgrade dell'Emittente in corso di offerta ovvero prima dell'inizio delle negoziazioni, l'Emittente provvederà a redigere un apposito supplemento del Prospetto di Base, ove tale informazione non sia già contenuta nelle Condizioni Definitive.

Qualora i Prestiti Obbligazionari emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto di Base siano oggetto di un separato rating, lo stesso, ove assegnato, sarà specificato nelle relative Condizioni Definitive.

Sezione C - Strumenti finanziari

C.1 Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da emettere Si riporta nel seguito un descrizione sintetica delle principali caratteristiche delle Obbligazioni:

Le Obbligazioni sono titoli di debito strutturati, che (a) danno diritto al rimborso alla Data di scadenza di un importo pari al 100% del loro Valore Nominale Unitario (al lordo di ogni tassa od imposta applicabile), (b) (salvo non siano state previamente riacquistate ed annullate dall'Emittente) danno diritto al pagamento di due Cedole Fisse e di quattro Cedole Variabili secondo quanto descritto ai paragrafi 12,13, 16 e 17 delle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni emesse sono obbligazioni ordinarie.

C.2 Valuta di emissione degli strumenti finanziari Le Obbligazioni saranno emesse in Euro (la "Valuta di Denominazione").

C.5 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni, salvo le disposizioni di legge vigenti in materia.

Tuttavia le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate,



Sezione C - Strumenti finanziari

- direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.
- C.8 Diritti e vantaggi connessi agli Strumenti Finanziari; eventuali restrizioni e ranking**
- Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per gli strumenti finanziari della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto al rimborso alle scadenze contrattualmente convenute del capitale e delle cedole.
- Non sono previsti oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.
- Non esistono ulteriori diritti connessi alle Obbligazioni, salvo quanto prima precisato. In particolare, non è prevista la conversione delle Obbligazioni in altri titoli.
- Il pagamento dell'importo dovuto a titolo di rimborso del capitale e degli interessi delle Obbligazioni avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti alla Monte Titoli.
- I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, a beneficio dell'Emittente, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili e, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui sono divenuti esigibili
- Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita dell'Emittente; vale a dire che il rimborso delle Obbligazioni e il pagamento delle cedole, non sono assistiti da garanzie specifiche né saranno previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie finalizzate al buon esito dei Prestiti Obbligazionari.
- Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.
- I diritti inerenti le Obbligazioni sono parimenti ordinati rispetto ad altri debiti chirografari (vale a dire non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente già contratti o futuri.
- Ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passu con gli altri debiti non garantiti e non privilegiati dell'Emittente.
- C.9 Tasso di interesse, rendimento, entrata in godimento e scadenza, rappresentante degli obbligazionisti**
- La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (la "Data di Godimento") è il 4 dicembre 2013. Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dalla Data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive.
- Ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario non si applicano gli articoli 2415 e seguenti del codice civile. Per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei titolari dei medesimi.
- ***
- L'Emittente corrisponderà annualmente ai portatori delle Obbligazioni Cedole Fisse per i primi due anni e Cedole Variabili per i successivi quattro anni così come indicato nelle Condizioni Definitive.
- L'importo delle Cedole Fisse e delle Cedole Variabili, per ogni Obbligazione di valore nominale unitario, sarà determinato, al lordo di ogni tassa o imposta, secondo quanto indicato ai paragrafi 12,13, 16 e 17 delle Condizioni Definitive.
- C.10 Componente obbligazionaria e componente derivativa**
- Le Obbligazioni sono titoli di debito strutturati e pertanto scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria pura ed in una componente derivativa implicita che viene implicitamente acquistata dall'investitore delle Obbligazioni all'atto della loro sottoscrizione o acquisto.



Sezione C - Strumenti finanziari

La componente obbligazionaria è rappresentata da un titolo che paga due cedole fisse pari al 3,50% lordo per i primi due anni e che rimborsa alla pari alla Data di Scadenza.

La componente derivativa implicita delle Obbligazioni è rappresentata da sei opzioni digitali sul Sottostante.

Tali opzioni digitali sono implicitamente acquistate dall'investitore attraverso la sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni, in quanto implicite nelle Obbligazioni.

Le caratteristiche economiche delle Obbligazioni, il metodo di valutazione delle medesime sono indicate nelle Condizioni Definitive.

C.11 Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

L'Emittente presenterà l'istanza per l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni presso la Borsa di Milano sul segmento "Domestic MOT" gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. 1418 del 28 novembre 2012.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati e non, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o su sistemi di internalizzazione sistematica e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

Sezione D - Rischi

D.2 Rischi riferibili all'Emittente e al Gruppo Mediobanca

1) Rischio di condizionamenti esterni sui risultati delle attività dell'Emittente

I profitti e le attività dell'Emittente sono stati condizionati in passato, e potrebbero esserlo in futuro, da diversi fattori a carattere globale fra cui: condizioni politiche, economiche e di mercato, disponibilità e costo del capitale, livello e volatilità del prezzo dei titoli azionari ed obbligazionari, del prezzo delle materie prime e dei tassi di interesse, valore delle valute e di altri indici di mercato, innovazioni e avvenimenti nel campo della tecnologia, disponibilità e costo del credito, inflazione; percezione e grado di fiducia degli investitori nei confronti dei mercati finanziari.

I risultati dell'Emittente sono influenzati anche dalla situazione economica e finanziaria e sono altresì, soggetti a fluttuazioni dovute a fattori di varia natura che l'Emittente non può controllare né prevedere. Tra questi si evidenziano l'estrema volatilità che i mercati dei capitali e del credito stanno subendo di recente, sia in Italia sia all'estero, nonché le forti variazioni nell'andamento di prodotti azionari e obbligazionari e la scarsa liquidità dei mercati domestici ed internazionali. Sulle fluttuazioni influiscono anche i ridotti livelli dell'attività di mercato di tutto il mondo, i quali hanno tra l'altro riflessi sulla portata, il numero e i tempi dei mandati nel settore dell'investment banking, sulle attività di brokeraggio e sulle commissioni di intermediazione.

L'Emittente è quindi esposto, fisiologicamente, a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread



Sezione D - Rischi

di credito, e/o altri rischi. In particolare si segnala che l'esposizione netta verso titoli di Stato sovrani è riportata nelle tabelle A.1.2.a e A.1.2.b della parte E del Bilancio consolidato e civilistico al 30 giugno 2012 (pagg. 155, 156 e 361, 362).

Per una valutazione specifica sui risultati delle attività dell'Emittente, relativamente agli ultimi tre esercizi, si vedano il pgf. 3.2 "Informazioni finanziarie selezionate" e il cap. XI "Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente" del Documento di Registrazione. Per maggiori informazioni sui titoli di stato detenuti in portafoglio dall'Emittente si rinvia al Bilancio, disponibile sul sito dell'Emittente, ed alle relative tabelle ad esso allegate.

2) Rischio di concorrenzialità del mercato

L'Emittente affronta un'intensa concorrenza, soprattutto sul mercato italiano, di altre aziende che operano nel settore dei servizi finanziari, settore fortemente competitivo sul mercato interno, dove si concentra maggiormente l'attività dell'Emittente. L'Emittente è, anche, in concorrenza con banche commerciali, banche di investimento e altre aziende, sia italiane sia estere, che operano in Italia e tale circostanza potrebbe influire sulla sua competitività.

Nel Prospetto di Base non sono contenute dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.

3) Rischio di liquidità

Nel caso in cui l'estrema volatilità sperimentata dai mercati domestici ed internazionali nei mesi recenti dovesse continuare anche in futuro, la liquidità dell'Emittente potrebbe esserne condizionata. L'attività di provvista dell'Emittente è costituita, oltre che per circa un 20% da depositi retail presso la controllata CheBanca!, da emissioni obbligazionarie a medio e lungo termine offerte ad investitori retail ed istituzionali. Il collocamento di titoli agli investitori retail avviene attraverso offerte pubbliche (realizzate per il tramite di singole reti bancarie - compreso quella di BancoPosta - in esclusiva o per il tramite di gruppi di banche riunite in consorzi) e con vendite dirette sul Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT). La domanda da parte degli investitori istituzionali viene soddisfatta attraverso offerte pubbliche di titoli sull'euromercato e collocamenti privati di prodotti personalizzati sulla base delle esigenze specifiche del sottoscrittore.

La volatilità, in Italia e all'estero, del mercato dei capitali e di quello obbligazionario, in particolare, potrebbe inficiare la possibilità dell'Emittente di finanziarsi mediante l'emissione di strumenti di debito e pregiudicare, nel lungo periodo, la sua liquidità. Inoltre, i credit spread più elevati attualmente presenti sul mercato possono comportare un incremento del costo complessivo della provvista dell'Emittente e avere di conseguenza riflessi negativi sui proventi dell'Emittente.

Non si evidenziano attività del Gruppo Mediobanca che possano rappresentare un rischio per l'Emittente.

4) Rischio di credito

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Per maggiori



Sezione D - Rischi

informazioni sui coefficienti patrimoniali e gli indicatori di rischiosità creditizia si rinvia al pgf. 3.2 “Informazioni finanziarie selezionate” del Documento di Registrazione.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell’Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l’Emittente. L’Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati sovrani, di cui l’Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell’Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell’Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell’Emittente stesso. Mentre in molti casi l’Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all’ammontare della garanzia che l’Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato. Il gruppo si è dotato di tutte le procedure di presidio delle posizioni creditizie volte a prevenire il deterioramento del merito di credito attraverso un costante monitoraggio delle posizioni ed in particolare ad un rigoroso processo di amministrazione dei crediti con andamento irregolare facendo ricorso a tutti gli strumenti di recupero soprattutto nell’area retail.

Per una valutazione specifica sui risultati delle attività dell’Emittente, relativamente agli ultimi tre esercizi, si veda il pgf. 3.2 “Informazioni finanziarie selezionate” e il cap. 11 “Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell’Emittente” del Documento di Registrazione. Per maggiori informazioni sui titoli di stato detenuti in portafoglio dall’Emittente si rinvia al bilancio, disponibile sul sito dell’Emittente, ed alle relative tabelle ad esso allegate.

5) Rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni.

L’Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell’Emittente.

Il gruppo ha posto in essere una serie di comportamenti volti a mitigare questi rischi, in particolare nell’ambito della formalizzazione dei processi aziendali sono stati individuati le fonti di rischio di maggior rilevanza e i relativi presidi di controllo, si è attivata una procedura di “disaster



Sezione D - Rischi

recovery”, viene costantemente monitorato l’accesso ai sistemi informatici ed infine sono stati stipulati contratti assicurativi a tutela dei dipendenti, degli assets di maggior valore e a copertura della gestione del contante.

6) Rischi sistemici connessi con la crisi economico/finanziaria

Si precisa che la capacità reddituale e la stabilità del sistema finanziario in cui l’Emittente opera possono essere influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui l’Emittente opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia, nonché dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell’Area Euro nel suo complesso.

Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l’Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Il perdurare di condizioni economiche avverse, o una ripresa più lenta in Italia o nei Paesi in cui l’Emittente principalmente opera, comparata ad altri Paesi dell’Area Euro, potrebbero avere un impatto negativo sull’attività, sui risultati operativi o sulle condizioni finanziarie di Mediobanca.

D.3 Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni emesse

1) Rischio di mercato

Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni.

2) Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l’investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi fattori tra cui la variazione dei tassi, il rischio di liquidità, variazione del merito di credito dell’Emittente e volatilità del Sottostante.

3) Rischio di tasso

Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell’andamento dei tassi di mercato in quanto le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e sui rendimenti delle Obbligazioni.

4) Rischio di liquidità

Sebbene l’Emittente abbia richiesto ed ottenuto da Borsa Italiana S.p.A. un giudizio di ammissibilità alla quotazione delle Obbligazioni emesse a valere sul Prospetto di Base, non vi è alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario ovvero che un tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato liquido.

5) Rischio connesso all’eventuale modifica in senso negativo del rating dell’emittente ovvero delle Obbligazioni

Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei ratings attribuiti all’Emittente o alle Obbligazioni potrebbe influire sul valore di mercato delle Obbligazioni.

6) Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente



Sezione D - Rischi

ovvero delle Obbligazioni

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso o delle Obbligazioni.

7) Rischio connesso alla natura strutturata dei titoli

Le Obbligazioni sono obbligazioni c.d. strutturate, cioè scomponibili, da un punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente derivativa rappresentata da quattro opzioni digitali con scadenza rispettivamente a novembre 2016, novembre 2017, novembre 2018 e novembre 2019. Date le suddette caratteristiche, le Obbligazioni sono strumenti caratterizzati da un'intrinseca complessità, che rende difficile la loro valutazione sia al momento dell'acquisto sia successivamente.

8) Rischio connesso al possibile scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato

L'investitore potrebbe ottenere un rendimento inferiore a quello ottenibile investendo in un altro titolo dell'Emittente già in circolazione o a quello ottenibile investendo in un titolo di Stato (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie).

9) Rischio di credito per il sottoscrittore

Il Rischio di credito per il sottoscrittore è il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle scadenze indicate nelle relative Condizioni Definitive.

10) Rischio di chiusura anticipata dell'offerta

Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta durante il periodo di offerta, l'investitore deve tenere presente che tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto, incidendo così negativamente sulla liquidità prospettica delle Obbligazioni.

11) Rischio connesso a potenziali situazioni di conflitto d'interesse dei collocatori delle Obbligazioni

I soggetti incaricati del collocamento potrebbero versare, rispetto al collocamento stesso, in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori loro clienti, in quanto, a fronte dell'attività di collocamento, percepiscono una commissione di collocamento. Si rappresenta altresì che l'intermediario incaricato del collocamento appartiene al gruppo dell'emittente.

12) Rischio connesso alla coincidenza fra il ruolo di Emittente e quello di market maker, di specialist o similari

L'Emittente opererà come "specialista in acquisto" (e solamente in acquisto) sul mercato secondario delle Obbligazioni: tale coincidenza fra Emittente e specialista solo in acquisto potrebbe determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

13) Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, cioè esse non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero



Sezione D - Rischi

prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

14) Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni

Saranno a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le Obbligazioni od alle quali le Obbligazioni vengano comunque ad essere soggette. Eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale.

15) Rischio relativo all'assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, durante la durata delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

16) Rischio connesso all'emissione di tranches successive alla prima

Qualora l'Emittente decida di emettere tranches successive alla prima il maggior importo nominale in circolazione potrebbe determinare una maggiore offerta di titoli sul mercato secondario con conseguente impatto negativo sui prezzi.

17) Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari

In caso di un evento di turbativa e/o di eventi straordinari del valore del Sottostante ai fini del calcolo delle Cedole Variabili, l'Agente di calcolo potrà apportare le rettifiche secondo quanto specificato al paragrafo 19 delle Condizioni Definitive. Questo potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

18) Rischio di indicizzazione e fattori che incidono sulla variazione del Sottostante

Le Obbligazioni presentano un rischio di indicizzazione, in particolare un rischio relativo alla variazione negativa del Sottostante.

19) Rischio connesso alle particolari modalità di determinazione delle Cedole Variabili

Poiché le Cedole Variabili delle Obbligazioni dipendono dal valore puntuale assunto dal Sottostante alle date di rilevazione, andamenti anche significativamente positivi del Sottostante durante la vita delle Obbligazioni potrebbero essere completamente irrilevanti laddove si verificano, in prossimità ed alle date di rilevazione, significative riduzioni dei Valori del Sottostante; in tali circostanze l'importo della Cedola Variabile potrà anche essere pari ad 1% lordo annuo.



Sezione E - Offerta

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	Il ricavato netto delle emissioni sarà finalizzato all'esercizio dell'attività creditizia di Mediobanca.
E.3	Termini e delle condizioni dell'offerta	<p>Non sono previste particolari condizioni a cui l'emissione ed offerta delle Obbligazioni sia subordinata.</p> <p>Tutti i termini relativi alle Obbligazioni, compresa la validità, l'ammontare e le modalità di adesione sono determinati secondo quanto previsto dal capitolo 5 della Nota Informativa e nelle Condizioni Definitive.</p>
E.4	Interessi significativi per l'emissione o l'offerta compresi interessi confliggenti	Si veda quanto specificato al paragrafo 1 delle Condizioni Definitive.
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente	Non applicabile; non vi sono spese addebitate dall'Emittente all'investitore.